



**AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI COLLABORATORI RESTAURATORI - TECNICI DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DELLA FONDAZIONE DENOMINATA "CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI - LA VENARIA REALE"**

Con il presente avviso la Fondazione intende avviare una procedura informale non vincolante di costituzione di elenchi di soggetti esterni idonei, abilitati alla professione di **Collaboratori restauratori - tecnici del restauro** ai sensi dell'art. 29, commi 7, 10, 182, comma 1-octies, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e degli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86; per i settori di specializzazione **Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee e Materiali e manufatti tessili e in pelle**. L'avviso è finalizzato a definire idoneità per il conferimento di incarichi professionali nell'ambito di specifici progetti, interventi e cantieri di conservazione e restauro che il Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali ha avviato o intende avviare.

## **I) PREMESSA**

**1.1** La Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" (di seguito denominata "Fondazione"), con sede in Venaria Reale, via XX settembre 18, è un ente di diritto privato senza fini di lucro; è istituita e svolge la propria attività secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con particolare riferimento all'articolo 29 e nel rispetto del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 27 novembre 2001, n. 491, ove applicabile, e della deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 11 novembre 2004 numero 390-32644. Sono fondatori: il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino già Provincia di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e l'Università degli Studi di Torino.

**1.2** La Fondazione si occupa della conservazione del patrimonio culturale e, nello specifico, provvede a:

- a) l'organizzazione di laboratori per la Conservazione dei beni culturali, finalizzati a svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di progettazione, monitoraggio, prevenzione, manutenzione e di restauro di beni culturali;
- b) l'organizzazione di laboratori di analisi, ricerca e diagnosi su beni culturali;
- c) l'organizzazione e la gestione di una "Scuola" per l'alta formazione e lo studio, anche ai fini del rilascio, mediante convenzione con l'Università degli Studi di Torino, del titolo di laurea e di laurea



magistrale ai restauratori di beni culturali; la Scuola è organizzata ai sensi dell'articolo 29, commi 11, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con la collaborazione degli istituti di ricerca ed alta formazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

d) la documentazione, la raccolta, l'organizzazione e la diffusione dei risultati delle proprie attività;

e) l'organizzazione, anche mediante la medesima "Scuola" di cui alla lettera c, di attività o corsi per la formazione e l'aggiornamento delle altre figure professionali che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione;

f) la promozione e la realizzazione di studi, ricerche e sperimentazioni nel campo della conservazione e del restauro;

g) la promozione di studi e ricerche e la raccolta di documenti concernenti la storia della conservazione e del restauro;

h) la promozione dello sviluppo sul territorio di imprese, in particolare artigiane, attive nel settore della conservazione dei beni culturali, cui trasmettere i risultati delle ricerche e delle innovazioni tecnologiche sperimentate durante lo svolgimento delle proprie attività;

i) la partecipazione a programmi internazionali di ricerca e di conservazione su beni culturali, anche su incarico dei Fondatori, del Governo Italiano, di Istituzioni dell'Unione Europea e di Organizzazioni Internazionali.

## 2) OGGETTO DELL'AVVISO E PROCEDURA

2. Il presente avviso, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione, viene pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione per consentire ai soggetti interessati e in possesso dei requisiti richiesti di partecipare alla selezione di profili idonei di tecnici del restauro di Beni Culturali abilitati alla professione per il conferimento di incarichi professionali.

2.2 La Fondazione CCR intende acquisire manifestazioni di interesse al fine di procedere alla redazione di elenchi di figure idonee al conferimento di incarichi professionali nell'ambito delle attività di conservazione e restauro dei beni culturali svolte dalla Fondazione stessa.

Gli elenchi di figure professionali idonee faranno riferimento alle seguenti aree di attività, corrispondenti ai Laboratori di restauro della Fondazione CCR:

- Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee
- Materiali e manufatti tessili e in pelle

2.3 Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale, pertanto la Fondazione si riserva di sospendere, modificare o annullare la procedura e/o di non dar seguito ad alcun conferimento di incarico.

2.4 L'elenco avrà validità triennale e sarà aggiornato annualmente.

### 3) REQUISITI

#### 3.1 Requisiti di carattere generale.

Per partecipare alla presente selezione i soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda sottoscritta in forma semplice, che dovrà contenere tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese dall'interessato, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di seguito indicate:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- partita IVA (se in possesso)
- data e luogo di nascita;
- titolo di studio;
- residenza;
- dichiarazione di insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- dichiarazione di essere in regola con gli obblighi di natura contributiva ed assicurativa (solo per le ditte)
- recapiti, compreso eventuale indirizzo personale di posta elettronica dove l'interessato intenda ricevere le comunicazioni relative alla procedura informale di cui al presente avviso;
- apposita ed esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in originale dal candidato e alla stessa devono essere allegati:

- a) copia documento di identità del sottoscrittore;
- b) curriculum redatto su formato europeo, indicante i titoli acquisiti (diploma etc.), le esperienze professionali, la descrizione di progetti ed eventuali attività di ricerca nazionali e internazionali, eventuale l'elenco delle pubblicazioni, datato e sottoscritto con autorizzazione al trattamento dei dati ex Dlg. 196/03 e del Regolamento UE 679/2016.

#### 3.2 Titolo di studio e requisiti di capacità professionali

Il profilo dei candidati ideali risponde alla seguente descrizione generale:

- possesso della qualifica di collaboratore restauratore - tecnico del restauro di Beni Culturali ai sensi dell'art. 29, commi 7, 10, 182, comma 1-octies, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e degli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86;
- esperienza professionale di almeno 1 anno nel settore della conservazione e del restauro di beni culturali;

- capacità organizzativa, autonomia nella gestione delle fasi del lavoro, propensione verso il lavoro di gruppo e lo scambio interdisciplinare;
- conoscenza della lingua inglese o di almeno un'altra lingua oltre all'italiano.

#### 4) DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITA'

Svolgimento di varie tipologie di prestazioni professionali legate alle attività di conservazione e restauro, documentazione e valorizzazione attivate o in via di attivazione da parte del Centro Conservazione e Restauro, in conformità con gli scopi della Fondazione espressi al punto 1.2 e secondo un criterio metodologico condiviso con la direzione tecnica del CCR, con particolare riferimento alle seguenti azioni:

- a) condurre ed eseguire gli incarichi di conservazione e restauro sui manufatti oggetto di intervento all'interno dei laboratori e presso cantieri esterni della Fondazione, secondo le indicazioni e la programmazione predisposta dai coordinatori dei laboratori, dai capo cantieri e dai responsabili dei singoli progetti;
- b) partecipare all'allestimento di eventuali cantieri, in accordo con i coordinatori dei laboratori e coordinandosi con i referenti della Fondazione e dell'Ente proprietario e/o Ente di Tutela;
- c) predisporre la documentazione tecnico-scientifica relativa alle attività di restauro effettuate, in collaborazione con le diverse aree coinvolte (storici dell'arte, laboratori di restauro, laboratori scientifici ecc.) e secondo le procedure della Fondazione e le indicazioni del coordinatore di laboratorio.

#### 5) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

5.1 Il presente avviso è pubblicato sul sito della Fondazione.

5.2 La candidatura deve essere redatta in carta semplice, in lingua italiana e indirizzata al Segretario Generale della Fondazione.

5.3 Le candidature e i documenti allegati dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 del mese di febbraio 2019** all'Ufficio protocollo della Fondazione e dovranno essere inviate, a pena irricevibilità, con una delle seguenti modalità:

- Busta chiusa inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo della Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" – Via XX Settembre n. 18, 10078, Venaria Reale (TO), dal lunedì al venerdì dalle h 8.30 alle h 17.30. È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate.
  - Per posta elettronica all'indirizzo: [info@centrorestaurovenaria.it](mailto:info@centrorestaurovenaria.it)
- Sulla busta, ovvero nell'oggetto del messaggio di posta elettronica, deve essere indicato il riferimento: **"Manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di**



## **collaboratori restauratori- tecnici del restauro di beni culturali idonei al conferimento di incarichi professionali – candidatura Fondazione CCR”**

5.4 Non saranno valutate candidature pervenute oltre il limite stabilito o con modalità diverse da quelle sopra indicate. Il recapito della candidatura, entro il termine indicato, rimane a rischio esclusivo del mittente, a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricevimento dell’Ufficio Protocollo della Fondazione ovvero l’ora e la data di ricezione risultante dall’apparato ricevente per gli invii tramite posta elettronica.

5.5 Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti e informazioni, rilasciate dal candidato sotto la propria responsabilità:

a) domanda, sottoscritta dal candidato in forma semplice, che dovrà contenere tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese dall’interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di seguito indicate:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- partita IVA ( in possesso);
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- dichiarazione di insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- dichiarazione di essere in regola con gli obblighi di natura contributiva ed assicurativa;
- recapiti, compreso eventuale indirizzo personale di posta elettronica, dove l’interessato intenda ricevere le comunicazioni relative alla procedura informale di cui al presente avviso;
- area di specializzazione per la quale si presenta la propria candidatura;
- apposita ed esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

b) La domanda di partecipazione deve essere firmata in originale dal candidato e alla stessa devono essere allegati:

- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto con autorizzazione al trattamento dei dati ex Dlg. 196/03;
- una lettera motivazionale che descriva l’interesse per le attività della Fondazione di massimo 2000 caratteri, spazi inclusi.

In particolare, nel curriculum dovrà essere specificato in modo chiaro e univoco:

- per i titoli di studio: l’esatta indicazione della denominazione dei titoli di studio posseduti, della data e sede di conseguimento, e della valutazione riportata; l’esatta indicazione di eventuali corsi di formazione professionale, specializzazioni, dottorati o altri titoli;

- per le esperienze pregresse: l'esatta indicazione degli incarichi ricoperti e delle relative mansioni, degli Enti, delle sedi e dei periodi nei quali sono state svolte le attività;
- il livello di conoscenza della lingua italiana, inglese e di altre lingue.

**Non saranno valutate le candidature prive di curriculum formativo e professionale.**

5.6 Sarà facoltà della commissione di cui al successivo art. 7 chiedere chiarimenti e/o integrazioni con riguardo alla documentazione presentata dai candidati.

## **6) VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

6.1 La Fondazione procede alla verifica della completezza e correttezza formale delle candidature presentate, rispetto a quanto richiesto nel presente avviso.

6.2 L'esame delle candidature formalmente ammissibili è effettuato da una commissione valutatrice composta dal Direttore dei Laboratori di restauro della Fondazione e da un minimo di altri due membri, valutando i percorsi formativi e le attività professionali idonee a evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito e specifico rispetto agli incarichi da ricoprire, privilegiando comunque garanzia e qualità della prestazione. Qualora lo ritenga opportuno la Fondazione si riserva di convocare i candidati ritenuti di interesse per un colloquio atto a valutare attitudini e conoscenza del settore di attività.

6.3 La presente ricerca non costituisce impegno per la Fondazione ad affidare l'incarico, pertanto qualora la commissione ritenesse che nessun candidato sia idoneo al ruolo richiesto la Fondazione potrà non assegnare l'incarico ad alcuno.

6.4 L'elenco delle figure di restauratori di beni culturali ritenute idonee sarà pubblicato sul sito della Fondazione.

## **7) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Fondazione per le finalità di gestione della selezione. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.